



L'INTERVENTO Uno dei lavori eseguiti dalla Bonaventura srl lungo la rete ferroviaria italiana

Bonaventura, 30mila euro di bonus per i dipendenti

MOGLIANO

Un bonus di 30mila euro ripartito tra i dipendenti. La Bonaventura srl premia i suoi dipendenti per il buon lavoro svolto, in accordo anche con le organizzazioni sindacali. Un anno di successi, con importanti incarichi portati a termine, come quelli con Ferrovienord Milano e con le aziende del settore Clf spa, Salcef e Progress Rail Signaling. Bonaventura è una storica azienda trevigiana, specializzata nell'armamento ferroviario, che quest'anno ha deciso di "investire" nel migliorare il rapporto con i propri dipendenti: «Per il corretto funzionamento della rete ferroviaria - spiegano - è indispensabile per le aziende come la nostra essere dotate di personale formato e abilitato alle mansioni specifiche. Per questo la società ha promosso una serie di iniziative finalizzate a rafforzare il legame tra i dipendenti e l'azienda, migliorando la comunicazione e il sistema di lavoro».

IL PROGETTO

La società ha presentato alla provincia di Treviso un progetto

per l'ampliamento del suo impianto di recupero di rifiuti ferroviari, a cavallo tra i comuni di Preganziol e Mogliano Veneto, in via Croce. L'iniziativa è stata descritta da Bonaventura come un'opera necessaria in risposta all'incremento del fabbisogno manutentivo delle reti ferroviarie, in un'ottica di sostenibilità ed economia circolare. Si tratterebbe di un ampliamento su di una superficie già di sua proprietà, per la quale sarebbe necessario cambiare la destinazione d'uso. In seguito però a un sopralluogo della polizia locale del 28 dicembre 2023 erano emerse delle irregolarità, che hanno determinato un'ordinanza da parte del comune di Mogliano Veneto e l'espressione di posizione contraria nella sede della conferenza dei servizi in Provincia, tenutasi il 17 maggio 2024.

**L'AZIENDA LEADER
NELL'ARMAMENTO
FERROVIARIO VUOLE
ANCHE AMPLIARE
IL PROPRIO IMPIANTO
DI RECUPERO RIFIUTI**

L'ORDINANZA

L'ordinanza, risalente al 26 marzo, con decorrenza di 90 giorni per ottemperare le richieste avanzate dal comune, imponeva alla Bonaventura la demolizione dei manufatti presenti nell'area agricola sopra la quale Bonaventura intendeva costruire e il suo conseguente ripristino. Ma il problema è stato portato di fronte al Tar, secondo la notifica pervenuta al comune di Mogliano in data 14 giugno. «Ancora non abbiamo novità sul proseguimento dell'iter - spiega Simone Binotto, del comitato degli abitanti di via Croce contrari al progetto di ampliamento - e siamo in attesa di sapere dal sindaco Bortolato cosa sia avvenuto durante l'ultimo appuntamento con la Bonaventura». Secondo quanto notificato dalla Bonaventura in tale occasione si è discusso relativamente alla presenza del corridoio ecologico che interessa parte della superficie coinvolta dall'ampliamento dell'impianto, come emerso dalle osservazioni fatte durante la conferenza dei servizi.

Alfredo Baggio

» RIPRODUZIONE RISERVATA